

Interrogazione del PCI alla Camera

Il governo deve intervenire per i soprusi in Svizzera

Il PSI e i conti di Bonomi

Rimarranno svegli?

Abbiamo sottolineato, l'altro giorno, come per il PSI è in particolare una sua delegazione al governo di centro sinistra - verrà tra poco una prova qualificante. Si tratta di questo: il governo Leone ha presentato al Parlamento, sul finire del suo mandato, un progetto di legge che prevede un miliardo di colpe la questione dei famosi miliardi della Federconsorzi autorizzato lo Stato a sborsare 3 miliardi di anticipati dalle banche al feudo di Bonomi il progetto - che i rappresentanti del PSI e del governo non hanno avuto modo, naturalmente, di discutere - ha sollevato le più violente preoccupazioni anche da parte di uomini e di raggruppamenti che avevano atteso dal centro sinistra di qualcosa di diverso dal piano a questo proposito riportato quanto dice l'Espresso e il professor Ernesto Rossi.

Ieri l'Avanti ci rammenta che anche il quotidiano del PSI prese prontamente posizione contro quel progetto scritto ancor prima di noi, che lo stanciammo disposta dal progetto Mattarella non può essere approvato cost'com'è in quanto non dispone misure concrete per far rendere alla Federconsorzi quei rendimenti, reclamati ormai da anni.

Ha fatto molto bene il quotidiano socialista a ripubblicare un articolo di quel tipo, che oggi diventa di scottante attualità: il fatto stesso che il giornale del PSI abbia preso una posizione contro il progetto di Mattarella - un vero e proprio colpo di spugna con il quale si tenta di cancellare il più grande scandalo della vita del nostro paese - dovrebbe ora significare che a quella parte di ministri socialisti faranno seguire i fatti. E il proprio questa l'azione che viene da noi che dal ministro del centro sinistra.

Nell'accordo tra i partiti del centro sinistra la questione dei miliardi della Federconsorzi è stata completamente ignorata. Eppure si è trovato modo di scendere fin nel dettaglio per questioni che seppure imprecise, sono certo com'è questa. Ora l'operazione preparata da Mattarella dovrebbe, dunque, essere considerata un'operazione che la DC induce a questa tentazione facendo agli altri partiti del centro sinistra questa ragionevole offerta: «lanciamo gli 800 miliardi e poi faremo un regolamento per i conti della Federconsorzi».

Vale la pena di ricordare - come giustamente ha fatto Ernesto Rossi sull'Astrolabio - che nel 1956 una legge per dare alla Federconsorzi miliardi senza renderli fu approvata dal Parlamento nel campo delle condanne. E i socialisti non poterono anche i socialisti. Ed anche allora la DC disse che poi si sarebbe provveduto nel campo delle condanne delle gestioni fuori bilancio. E' vero che ogni giorno che passa la situazione si aggrava, ma il fatto che i socialisti non abbiano fatto un passo per impedire che si apra un capitolo di questa natura, è un fatto che non può non preoccupare i socialisti.

Se i socialisti dessero la loro approvazione a quel disegno di legge senza alcun emendamento - scrive Ernesto Rossi - consentirebbero alla DC di spingere i socialisti a «gestioni speciali» e di spegnere i lumi. Dopo di che - conclude Rossi - anche ai parlamentari socialisti non resterebbe che andare a letto al buio». Noi speriamo che rimangano ben svegli.

d. l.

Risposta al governo

Alleanza: eluse le richieste di fondo dei contadini

Il Direttivo dell'Alleanza contadina, rispondendo positivamente all'appello rivolto dal presidente del Consiglio alle organizzazioni sindacali e all'entusiasmo per una politica economica nazionale, ha ricordato al nuovo governo l'esigenza di tradurre in pratica gli intenti circa l'eliminazione delle discriminazioni fra cittadini.

Inammissibili sono, ad esempio, quelle che si concretano nell'esclusione dell'Alleanza dal CNEL e dalla Commissione per la programmazione, e nelle vergognose illegalità nelle elezioni delle Mutue contadine. Inoltre, l'Alleanza ha espresso la necessità che i diritti dei lavoratori e produttori agricoli vengano definiti con uno statuto dell'Impresa e della proprietà contadina.

Circa il programma di governo, l'Alleanza ha constatato con rammarico che non sono state accolte le richieste delle masse contadine per un'organica riforma delle strutture fondiarie, agrarie e di mercato, il governo infatti ribadisce la vecchia linea di politica agraria, che lascia libera la strada alla rapina monopolistica e al potere del capitalismo agrario, gravando sulle masse e spingendole all'esodo dai campi.

I diritti e i sufficienti provvedimenti annunciati per mezzadri e coloni non mutano questo indirizzo, come risulta dalla mancata previsione d'una riforma per la Federconsorzi di cui si tende anzi ad accrescere il potere. Così pure, i drammatici problemi di trasformazione e conversione colturale (anche in relazione a MEC) vengono elusi.

Per questo, l'Alleanza chiama le masse contadine a battersi perché le pur insoddisfacenti misure annunciate si realizzino rapidamente, allargate e migliorate fino a comprendere gli obiettivi di fondo della categoria.

Il « caso Dossetti »

Si attende la risposta dell'on. Reale

Il caso Dossetti ha avuto, nelle ultime settimane, nuovi sviluppi. Si è appreso, fra l'altro, che il ministro di Grazia e Giustizia, on. Reale, ha accertato le circostanze nelle quali si è verificata l'inammissibile perquisizione domiciliare - ai danni del parlamentare democristiano di Reggio Emilia - e si apprende ora a rispondere alle interrogazioni presentate dai deputati e senatori del PCI, nonché da alcuni parlamentari del PSI e della DC.

L'interrogazione dei deputati comunisti, di cui è prima firmataria la compagna Carmen Zanti, chiedeva, fra l'altro, al ministro di sapere - quali provvedimenti intenda prendere di fronte a questo gravissimo attentato alle istituzioni democratiche - per individuare e punire i responsabili e per garantire il pieno rispetto sia delle norme costituzionali che tutelano il libero svolgimento dell'attività democratica dei partiti e sia di quelle che garantiscono l'immunità dei membri del Parlamento.

L'iniziativa - del magistrato reggiano, verificata senza la prescritta autorizzazione della Camera dei deputati, comporta, come lo stesso Dossetti ha dichiarato, precise responsabilità. L'intervento del Guardasigilli, pertanto, è atteso con particolare interesse, soprattutto perché si ritiene che varrà a scongiurare, per l'avvenire, il ripetersi di qualsiasi gesto del genere, tutela delle prerogative e della dignità parlamentare, attesa anche una presa di posizione della Presidenza della Camera. Com'è noto, l'on. Bucarelli Dossetti ha interpellato il ministro Reale.

Tre mesi di lotta

I minatori di Ravi martedì a Roma

La «Voce repubblicana» definisce la vertenza una «occasione qualificante» per il governo

Piano d'emergenza delle Ferrovie

Di nuovo superaffollate le stazioni di confine e quelle sedi di grandi tronchi ferroviari (Milano, Verona, Roma, Bologna, Genova, Torino), per lo spostamento di milioni di persone in vista delle vacanze di fine d'anno. E i treni affollatissimi non sono gli unici a entrare in funzione il dispositivo di emergenza disposto dalle Ferrovie dello Stato: in centinaia di treni straordinari (e di cui abbiamo dato l'altro giorno l'elenco completo), nel rafforzamento di quelli ordinari, il 5 di questo mese si è intensificato il traffico nei 230 convogli speciali per gli emigrati sulle linee internazionali.

Purtroppo, come è accaduto in altre circostanze (e particolarmente l'estate scorsa) le esigenze di carattere al rafforzamento dei treni ordinari saranno prelevate dalle linee minori, sulle quali il servizio viaggiatori sarà sostituito temporaneamente con autopullman. Il servizio automobilistico, che è entrato in funzione il 5 di questo mese e si protrarrà fino al 13 gennaio, avrà gli stessi orari e percorsi di quello per ferrovia.

Tutti questi provvedimenti, però, non bastano. E la direzione generale delle Ferrovie ne è consapevole. Così, per evitare ingorghi, ritardi, superaffollamenti nelle stazioni e sui treni, le F.S. hanno emanato alcune disposizioni. In primo luogo, i titolari di riduzioni ferroviarie sono tenuti a presentarsi alle stazioni, dove saranno costretti a pagare la tariffa ordinaria.

Infine, le F.S. hanno rivolto invito a tutti coloro che in occasione delle feste dovranno muoversi sui treni ferroviari, di evitare di utilizzare il più possibile i treni straordinari.

Con sei voti in meno del previsto Giunta centrista eletta in Sardegna

Divisione nella Democrazia cristiana

La giunta centrista dell'isola di Sardegna è stata eletta in Consiglio regionale con sei voti in meno del previsto. La Democrazia cristiana ha ottenuto 14 voti, il centro-sinistra 10, il partito socialista 10, il partito comunista 10, il partito liberale 10, il partito repubblicano 10, il partito democratico 10, il partito socialista 10, il partito comunista 10, il partito liberale 10, il partito repubblicano 10, il partito democratico 10.

Il caso Dossetti

Il caso Dossetti ha avuto, nelle ultime settimane, nuovi sviluppi. Si è appreso, fra l'altro, che il ministro di Grazia e Giustizia, on. Reale, ha accertato le circostanze nelle quali si è verificata l'inammissibile perquisizione domiciliare - ai danni del parlamentare democristiano di Reggio Emilia - e si apprende ora a rispondere alle interrogazioni presentate dai deputati e senatori del PCI, nonché da alcuni parlamentari del PSI e della DC.

Al comune di Eboli

Giunta DC-PSI-PSDI con i voti del PCI

L'accordo raggiunto sul piano politico e programmatico

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 14. Ieri sera il Consiglio comunale di Eboli ha eletto una nuova giunta composta da DC, PSI, PSDI con l'appoggio esterno concordato e programmato del PCI.

Prima di passare alle votazioni, i consiglieri hanno approvato una mozione di indirizzo, nella quale si è espresso il desiderio di una collaborazione amministrativa. Da tutti i settori è stato messo in risalto il grande valore politico dell'accordo programmatico raggiunto dai quattro partiti, che oltre a trarre dall'impasse la vita amministrativa di Eboli e ad evitare una terza gestione commissariale, dà inizio ad una feconda attività in direzione dei problemi di fondo del Comune.

Con l'accordo di ieri si è realizzata in effetti quell'alternanza che fin dall'indomani delle elezioni del 24 giugno 1962, il PCI aveva indicato e per la quale in questi mesi si è battuto, cioè l'alternativa di una amministrazione di larga concentrazione democratica.

A sindaco di Eboli è stato

Costituita a Roma

L'Associazione Italia-Cuba

Un appello di personalità della politica e della cultura

Un gruppo di personalità della politica e della cultura ha in questi giorni costituito la «Associazione di amicizia con Cuba». Annunciando la nascita dell'Associazione i promotori hanno lanciato un appello nel quale rilevano fra l'altro: «Nella situazione presente, caratterizzata da un primo concreto passo in avanti della distensione, a seguito della firma del Trattato di Mosca per l'interdizione degli esperimenti nucleari, ma anche dall'addensarsi di nuove nubi sull'emisfero latino-americano dopo l'assassinio del presidente degli Stati Uniti, ci pare che il compito degli intellettuali, uomini politici, di scienziati, di sindacalisti, amanti della pace e della coesistenza, sia quello di esprimere nelle forme più varie e più ampie, l'attiva solidarietà verso quei popoli e quei paesi sui quali pesano in misura preoccupante le conseguenze di una politica ormai inattuata. Cuba è il paese che più da vicino ha visto profondersi la realtà di una distensione atomica e lo spirito della trattativa, la ricerca di soluzioni negoziate che aveva preso le mosse dalla crisi del 1962. Cuba è il paese che più da vicino ha visto profondersi la realtà di una distensione atomica e lo spirito della trattativa, la ricerca di soluzioni negoziate che aveva preso le mosse dalla crisi del 1962. Cuba è il paese che più da vicino ha visto profondersi la realtà di una distensione atomica e lo spirito della trattativa, la ricerca di soluzioni negoziate che aveva preso le mosse dalla crisi del 1962.

per chi cerca la qualità!

SINDOYNE

RADIOTELEVISIONE

Un regalo veramente nuovo:

POLJOT

e tutta la gamma degli orologi sovietici di alta precisione

Fateli controllare elettronicamente dal vostro orologiaio vi accorgete che POLJOT non spacca il secondo, lo elimina!

Importatore esclusivo: «INTERCOOP»

Via Guattani, 9 - Roma Telefono 850.190

lieto con Natale

PANETTONE

Baracchini

DA 50 ANNI IL RE DEL PANETTONE